Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I Anno 108° — Numero 39

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 13 febbraio 1967 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI — TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO — LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA — CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 17.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 75 - Fascicoli annate arretrate: il doppio	Annuo L. 13.530 - Semestrale L. 7.520 - Trimestrale L. 4.010 - Un fascicolo L. 65 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10, Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro. Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare per attività partigiana

Decreto presidenziale 18 ottobre 1966
registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1966
registro n. 80 Difesa-Esercito, foglio n. 259

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare per attività partigiana:

CROCI AL VALOR MILITARE

DESTEFANIS Dante di Mcihele, classe 1916, da Alessandria. — Giovane ufficiale, entrava tra i primi nelle file partigiane partecipando a varie azioni e distinguendosi per capacità e sprezzo del pericolo. Nel corso di un duro combattimento, catturato e condannato a morte, riusciva a fuggire e rientrare al suo reparto col quale continuava la sua lodevole attività per la libertà della Patria. — Alto Canavese, settembre 1943-giugno 1945.

DIFFORVILLE Carlo fu Giovanni, classe 1920, da S. Marie sur Chênes (Francia). — Valoroso paracadutista entrato tra i primi nelle file partigiane partecipava a numerose azioni con coraggio e capacità. Nel corso di un rischioso attraversamento delle linee avversarie durante una violenta tormenta, si prodigava generosamente, incurante del pericolo, nel portare in salvo due commilitoni rimasti con le estremità congelate. — Zona dell'Alto Canavese, giugno 1945.

DI RE Ernesto fu Antonio, classe 1912, da Cantalupo nel Sannio (Campobasso). — Combattente partigiano tenace e fervido, nel corso di numerose azioni in difficilissime situazioni di ambiente e contro forze nettamente superiori, sapeva essere di esempio ai commilitoni per sprezzo del pericolo e spirito di sacrificio. — Bosnia, 25 maggio-10 luglio 1944.

GARDINO Enrico, nato il 19 febbraio 1909 in Torino. — Valoroso comandante di un agguerrito reparto di partigiani, partecipava a numerose azioni, distinguendosi per spirito aggressivo, sprezzo del pericolo e piena dedizione alla causa della libertà e riuscendo ad evitare la distruzione di diverse, importanti opere d'arte. — Val Chisone - Alta Val di Susa, giugno 1944- aprile 1945.

GIORCELLI Achille di Carlo, classe 1918, da Casale Monferrato (Alessandria). — Benchè mutilato, partecipava efficacemente alla lotta di liberazione dando prove di capacità e coraggio nel portare a termine difficili compiti informativi. — Zona d'operazioni - Torino, settembre 1943-aprile 1945.

MERENDA Giuseppe fu Francesco, classe 1921, da Solero (Alessandria). — Partigiano attivo, esuberante, capace, si distingueva per audacia e spirito di iniziativa. Ferito gravemente mentre resisteva valorosamente contro forze nemiche preponderanti, continuava a far fuoco col suo fucile mitragliatore rifiutando i soccorsi fin quando veniva meno. — Montemagno (Asti), 18 aprile 1945.

PERETTI Emilio fu Giuseppe, classe 1918, da Cuorgnè (Torino). — Comandante di distaccamento partigiano, si distingueva per spirito di iniziativa e coraggio. Nel corso di una azione, rimasto circondato da forze avversarie superiori, superava, con ardita azione, la cerchia avversaria e attaccava con mitragliatrice il nemico alle spalle costringendolo a ripiegare. — Zona dell'Alto Canavese, giugno 1945.

PICCATO Arturo di Mario, classe 1926, da Cuneo. — Combattente ardito e deciso partecipava a numerose azioni partigiane sempre distinguendosi per sprezzo del pericolo e capacità. Nel corso di una ricognizione affrontava un reparto avversario superiore in mezzi e forze tenendolo agganciato fino al sopraggiungere dei rinforzi partigiani che annientavano il nemico. — Caraglio (Cuneo), 28 aprile 1945.

REVEL CHION Nelson di Francesco, classe 1925, da Chiaverano (Torino). — Partecipava a numerosi scontri dimostrandosi tra i più audaci della sua formazione partigiana. Fatto prigioniero durante un'azione, riusciva arditamente a disarmare la sentinella e a tornare al proprio reparto portanto seso l'arma catturata. — Cavaglià (Vercelli), 8 febbraio 1945.

RIBERI Giuseppe di Giovenale, classe 1924, da Fossano (Cuneo). — Comandante di distaccamento partigiano coraggioso e capace, riusciva, nel corso di un duro combattimento contro forze superiori, a ricacciare, con azione particolarmente ardita, l'avversario da una munita posizione. — Cuneo, 28 aprile 1945.

SORIGA Egidio di Eugenio, classe 1925, da Guspini (Cagliari). — Giovane sergente carrista passava tra i primi nelle file partigiane, subito distinguendosi per capacità e valore. Alla testa di un gruppo di partigiani si lanciava con decisione e ardimento contro un posto di guardia avversario annientandone la resistenza con preciso lancio di bombe. — Pinerolo, 20 febbraio 1945.

(507)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 settembre 1966, n. **1297**.

Istituzione di una corporazione dei piloti nel porto di Gela.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 86 del Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Ritenuta la necessità di provvedere all'istituzione di una corporazione di piloti nel porto di Gela per garantire la sicurezza della navigazione in quel porto dato l'aumento del traffico;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per la marina mercantile;

Decreta:

E' istituita una corporazione di piloti nel porto di Gela.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 settembre 1966

SARAGAT

NATALI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 febbraio 1967
Atti del Governo, registro n. 209, foglio n. 19. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 novembre 1966, n. **1298**.

Regolamento per lo svolgimento degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento nella scuola media, istituita con la legge 31 dicembre 1962, n. 1859, e determinazione delle corrispondenti classi di concorso a cattedre.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto il regio decreto 11 febbraio 1941, n. 229;

Vista la legge 15 dicembre 1955, n. 1440;

Visto il regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1957, n. 972;

Vista la legge 31 dicembre 1962, n. 1859;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1963, n. 2063;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1963, n. 2064, e successive modificazioni;

Udito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione di concerto con il Ministro per il tesoro;

Ritenuta la necessità di emanare le norme per lo svolgimento degli esami di abilitazione all'insegnamento nella scuola media e la determinazione delle corrispondenti classi di concorso con i relativi programmi;

Decreta:

Art. 1.

L'abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento nella scuola media, istituita con la legge 31 dicembre 1962, n. 1859, si consegue per esame di Stato con l'osservanza delle norme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1957, n. 972, salvo quanto è diversamente disposto dal presente decreto.

Sono abolite le classi di concorso a cattedre di cui alle tabelle annesse al regio decreto 11 febbraio 1941, n. 229, nonchè le classi e sottoclassi di esami di abilitazione di cui alla tabella *A* annessa al decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1957, n. 972, che si riferiscono alle scuole secondarie di avviamento professionale e alla scuola media secondo l'ordinamento precedente a quello previsto dalla legge 31 dicembre 1962, n. 1859.

Le abilitazioni che si conseguono per le restanti classi e sottoclassi di esame, di cui alla medesima tabella *A* annessa al decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1957, n. 972, non estendono la propria validità agli insegnamenti impartiti nella scuola media.

Art. 2.

Le tabelle *A*, *B* e *C* annesse al presente decreto determinano:

a) le classi di concorso per la scuola media, le cattedre cui danno accesso;

b) le classi di esami di abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento nella scuola media, i relativi titoli di ammissione, gli insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione, le classi di concorso a cattedre di scuola media cui danno adito i diplomi di abilitazione;

c) le prove di esame e i relativi programmi validi sia per gli esami di abilitazione che per i corrispondenti concorsi a cattedre di scuola media.

Art. 3.

Le Commissioni giudicatrici per le classi di esami di abilitazione di cui alla lettera *b*) del precedente art. 2 sono nominate, per ogni sede indicata nell'apposita ordinanza ministeriale e per ciascuna classe di esame, dopo la scadenza dei termini per la presentazione delle domande, con decreto del Ministro per la pubblica istruzione e sono costituite, ciascuna, di tre membri: un professore universitario di ruolo o fuori ruolo o incaricato o libero docente, preferibilmente di discipline che rientrino tra gli insegnamenti della scuola media, in relazione alla classe di concorso, con funzioni di presidente; un preside di scuola media o un professore di ruolo pure di scuola media statale, in attività di servizio; un iscritto negli albi provin-

ciali degli insegnanti medi che sia abilitato per esami all'insegnamento nella scuola media o provvisto di titolo di studio avente per tale scuola pieno valore di abilitazione.

I professori medi componenti della Commissione, oltre ad essere docenti di discipline attinenti alla classe di abilitazione, dovranno essere forniti del titolo di studio di massimo livello tra quelli richiesti ai candidati che sono chiamati ad esaminare.

Nei casi di raggruppamento di più materie in una sola classe, il Ministro ha facoltà di chiamare a far parte della Commissione altre persone scelte tra i presidi e gli insegnanti di scuola media statale; in tal caso la Commissione deve sempre essere composta di un numero dispari di componenti.

Art. 4.

Per lo svolgimento degli esami di concorso a cattedre di cui alla lettera *a*) del precedente art. 2 sono valide le norme generali contenute nel regio decreto 9 dicembre 1926, n. 2480, e successive modificazioni.

Disposizioni transitorie

Art. 5.

Conservano la loro validità ai fini dell'ammissione ai concorsi a cattedre per discipline o gruppi di discipline nella scuola media, i diplomi di abilitazione riconosciuti validi o conseguiti in sessioni di esami di abilitazione all'insegnamento indette in data anteriore all'entrata in vigore del presente decreto ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1957, n. 972, ai sensi dell'art. 7 della legge 15 dicembre 1955, n. 1440 e della legge 13 marzo 1958, n. 226, per le classi di esame relative alle preesistenti scuole medie e scuole secondarie di avviamento professionale per le discipline o gruppi di discipline i cui ruoli siano dichiarati corrispondenti a quelli della scuola media dal decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1963, n. 2064, e successive modificazioni.

Conservano, altresì, validità ai fini dell'ammissione ai concorsi a cattedre per l'educazione musicale i diplomi di abilitazione per musica e canto corale riconosciuti validi o conseguiti in sessioni di esami di abilitazione indetti anteriormente all'entrata in vigore del presente decreto, ai sensi del richiamato decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1957, n. 972 e dell'art. 7 della citata legge n. 1440.

Art. 6.

Per la durata di cinque anni dall'entrata in vigore del presente decreto, i titoli di ammissione agli esami di abilitazione all'insegnamento per le classi di cui alla tabella *C* annessa al decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1957, n. 972, riportate nel seguente prospetto, i quali non figurano compresi nella tabella *B* annessa al presente decreto, conservano la loro validità ai fini dell'ammissione alle classi di esame di abilitazione all'insegnamento nella scuola media, secondo la corrispondenza stabilita nel prospetto medesimo, purchè i titoli di studio siano stati già conseguiti o vengano conseguiti entro i primi due anni accademici o scolastici successivi all'entrata in vigore del presente decreto.

Classi di esami di cui alla tabella *C* del D.P.R. 29 aprile 1957, n. 972	Classi di esami di cui alla tabella *B* del presente decreto
Classe I:	
Sottoclasse *b*) Sottoclasse *c*)	I
Classe V	II (sottoclasse *a*)
Classe VI	II (sottoclasse *b*)
Classe VII	II (sottoclasse *c*)
Classe VIII	II (sottoclasse *d*)
Classe XIII Classe XIV	III
Classe XLIX	IV
Classe LIII	V (sottoclasse *b*)
Classe LIV	VI

Art. 7.

Nelle prime due sessioni di esami di abilitazione all'insegnamento indette in attuazione del presente decreto è consentita l'ammissione alla classe III della annessa tabella *B* per l'abilitazione all'insegnamento della matematica e delle osservazioni ed elementi di scienze naturali, a coloro che siano in possesso della laurea in medicina veterinaria o in economia e commercio, o che conseguiranno tale titolo di studio entro i primi due anni accademici successivi all'entrata in vigore del presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 novembre 1966

SARAGAT

MORO — GUI — COLOMBO

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 febbraio 1967
Atti del Governo, registro n. 209, foglio n. 3. — VILLA

TABELLA A

CLASSI DI CONCORSO A CATTEDRE NELLA SCUOLA MEDIA

CLASSI DI CONCORSO	CATTEDRE CUI I CONCORSI DANNO ACCESSO
1. Italiano, latino, storia ed educazione civica, geografia	Italiano, latino, storia ed educazione civica, geografia
2. Lingua straniera:	
a) lingua francese	Lingua francese
b) lingua inglese	Lingua inglese
c) lingua tedesca	Lingua tedesca
d) lingua spagnola	Lingua spagnola
3. Matematica, osservazioni ed elementi di scienze naturali	Matematica, osservazioni ed elementi di scienze naturali
4. Educazione artistica . . .	Educazione artistica
5. Applicazioni tecniche:	
a) applicazioni tecniche maschili	Applicazioni tecniche maschili
b) applicazioni tecniche femminili	Applicazioni tecniche femminili
6. Educazione musicale . . .	Educazione musicale

TABELLA B

CLASSI DI ESAMI DI ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO NELLA SCUOLA MEDIA — TITOLI NECESSARI PER L'AMMISSIONE A DETTI ESAMI, INSEGNAMENTI PER I QUALI E' VALIDA L'ABILITAZIONE, CLASSI DI CONCORSO A CATTEDRE CUI LE ABILITAZIONI DANNO ADITO.

Avvertenza — A norma dell'art. 31 del regio decreto-legge 25 settembre 1924, n. 1585, le lauree e i diplomi conseguiti entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 26 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925, conservano il loro valore abilitante originario. Analogamente conservano il loro valore abilitante originario le laure e i diplomi conseguiti presso gli ex istituti superiori di istruzione di grado universitario non dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione, anteriormente all'entrata in vigore del regio-decreto 31 dicembre 1923, n. 2909.

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi di concorsi a cattedre alle quali danno adito i diplomi di abilitazione
I - Italiano, latino, storia ed educazione civica e geografia	Laurea in lettere, laurea in filosofia, laurea in lingue e letterature straniere moderne, laurea in materie letterarie o in pedagogia, laurea in lingue e letterature straniere	Diploma di italiano, latino, storia ed educazione civica, geografia	Italiano, latino, storia ed educazione civica, geografia nella scuola media	1 - Italiano, latino, storia ed educazione civica, geografia nella scuola media
II - Lingua straniera Sottoclassi: *a*) Lingua francese *b*) Lingua inglese *c*) Lingua tedesca *d*) Lingua spagnola	Laurea in lingue e letterature straniere moderne; Laurea in lingue e e letterature straniere; Laurea in lingua, letterature ed istituzioni dell'Europa orientale e laurea in lingue, letterature e istituzioni dell'Europa occidentale rilasciate dall'Istituto superiore orientale di Napoli; Laurea in economia e commercio; Laurea in scienze economico-marittime rilasciata dall'Istituto Universitario Navale di Napoli; Laurea in scienze politiche; Laurea in materie letterarie o in pedagogia (limitatamente alla lingua straniera per la quale il candidato abbia sostenuto l'esame biennale previsto nel piano di studi universitari); Laurea in lettere o in filosofia (limitatamente a coloro che nel corso degli studi universitari abbiano superato l'esame biennale nella lingua per la quale si aspira all'abilitazione all'insegnamento). Laurea in scienze coloniali (limitatamente a coloro che abbiano superato l'esame biennale nella lingua per la quale si aspira all'abilitazione).	 Diploma di lingua francese Diploma di lingua inglese Diploma di lingua tedesca Diploma di lingua spagnola	 Lingua francese nella scuola media Lingua inglese nella scuola media Lingua tedesca nella scuola media Lingua spagnola nella scuola media	2 - Lingua straniera nella scuola media Sottoclassi: *a*) Lingua francese *b*) Lingua inglese *c*) Lingua tedesca *d*) Lingua spagnola
III - Matematica, osservazioni ed elementi di scienze naturali	Laurea in matematica; Laurea in ingegneria; Laurea in fisica, Laurea in matematica e fisica; Laurea in scienze naturali; Laurea in chimica o in chimica industriale; Laurea in scienze agrarie o in scienze fo-	Diploma di matematica, osservazioni ed elementi di scienze naturali	Matematica, osservazioni ed elementi di scienze naturali nella scuola media	3 - Matematica, osservazioni ed elementi di scienze naturali nella scuola media

Classi degli esami di abilitazione	Titoli di ammissione	Diplomi di abilitazione che si rilasciano ai candidati che abbiano superato l'esame	Insegnamenti per i quali è valida l'abilitazione	Classi di concorsi a cattedre alle quali danno adito i diplomi di abilitazione
Segue: III - Matematica, osservazioni ed elementi di scienze naturali	restali o in scienze biologiche o in scienze geologiche; Laurea in architettura; Laurea in discipline nautiche; Laurea in scienze statistiche e attuariali; Laurea in scienze statistiche e demografiche			
IV - Educazione artistica	Licenza rilasciata dalle Accademie di belle arti purchè accompagnate da diploma di scuola secondaria di secondo grado; Laurea in architettura; Diploma di maturità artistica; Licenza di istituto di arte	Diploma di educazione artistica	Educazione artistica nella scuola media	4 - Educazione artistica nella scuola media
V - Applicazioni tecniche	1) Titolo valido per l'ammissione alle due sottoclassi: Laurea in architettura; Laurea in ingegneria			5 - Applicazioni tecniche
Sottoclassi: *a*) applicazioni tecniche maschili *b*) applicazioni tecniche femminili	2) *Titoli validi per l'ammissione alla sola sottoclasse a*): Laurea in discipline nautiche; Laurea in scienze agrarie o in scienze forestali Fino a quando non sarà attuato il riordinamento degli studi superiori saranno inoltre validi per l'ammissione alla sola sottoclasse *a*) i diplomi di perito industriale, agrario, nautico, con esclusione di qualsiasi equipollenza	Sottoclasse: *a*) Diploma di applicazioni tecniche maschili Sottoclasse *b*): Diploma di applicazioni tecniche femminili	Sottoclasse: *a*): Applicazioni tecniche maschili nella scuola media Sottoclasse *b*): Applicazioni tecniche femminili nella scuola media	Sottoclasse: *a*): Applicazioni tecniche maschili nella scuola media Sottoclasse *b*): Applicazioni tecniche femminili nella scuola media
	3) Titoli validi per l'ammissione alla sola sottoclasse *b*): fino a quando non sarà attuato il riordinamento degli studi superiori saranno validi per l'ammissione all'esame di Stato: Diploma di magistero professionale per la donna o diploma di istituto tecnico femminile			
VI - Educazione musicale	Diploma di composizione; Diploma di composizione polifonica vocale; Diploma di musica corale e direzione del coro; Diploma di direzione di orchestra; Diploma di organo e di pianoforte o di violino o di viola o di violoncello Diploma di strumentazione per banda; Diploma superiore di canto; Diploma di arpa	Diploma di educazione musicale	Educazione musicale nella scuola media	6 - Educazione musicale nella scuola media

TABELLA C

PROGRAMMI PER GLI ESAMI DI ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO NELLA SCUOLA MEDIA E PER I CONCORSI A CATTEDRE

CLASSE I.

Italiano, latino, storia ed educazione civica, geografia.

L'esame comprende due prove scritte, un colloquio ed una prova pratica.

1) *Prova scritta di italiano.*

La prova consiste nello svolgimento di un tema letterario o storico su argomento compreso nel programma del colloquio.
La durata della prova è fissata in otto ore.

2) *Prova scritta di latino.*

La prova consiste nella traduzione in italiano di un brano di autore latino. Alla traduzione il candidato farà seguire brevi considerazioni in latino sul brano tradotto.
Anche per questa prova la durata è fissata in otto ore.

3) *Colloquio.*

Il colloquio consta di parti distinte, corrispondenti alle materie della classe di esame e, nella cornice della conoscenza generale delle materie medesime, si svolge in particolare sul programma che segue.
La Commissione peraltro potrà accertare la capacità del candidato di operare gli opportuni collegamenti e richiami fra gli argomenti delle diverse materie, in quanto se ne offra la possibilità.
Nel trattare dei problemi didattici delle varie materie il candidato deve dimostrare anche di sapersi avvalere, nelle opportune occasioni che si presentino nell'insegnamento, dei principali sussidi audiovisivi.
Al termine del colloquio la Commissione sottoporrà al candidato un elaborato scolastico di italiano o di latino per la immediata correzione e discussione con la Commissione medesima.

4) *Prova pratica.*

La prova consiste in una lezione. L'argomento della lezione, nella quale il candidato dovrà dimostrare le sue capacità didattiche, sarà sorteggiato fra i temi proposti, corrispondenti alle materie della classe d'esame, entro i limiti del programma di insegnamento per la scuola media.
Anche nella prova pratica il candidato dovrà dimostrare di saper stabilire eventuali collegamenti fra l'argomento prescelto e le altre materie della classe d'esame.

Programma del colloquio.

Italiano.

a) Problemi didattici dell'insegnamento dell'italiano. Il programma d'insegnamento dell'italiano nella scuola media. Libri di testo, biblioteca scolastica, libri particolarmente adatti ai preadolescenti, sussidi alle « ricerche » degli alunni.

b) Linee di svolgimento della storia della letteratura italiana. Storia della lingua e nozioni fondamentali di grammatica storica italiana. Connessione storica con la lingua latina. Metrica italiana. Le principali opere di consultazione ed i principali strumenti di aggiornamento culturale.

c) Interpretazione e commento di passi delle seguenti opere, delle quali il candidato dovrà avere conoscenza diretta:

I poemi omerici e l'*Eneide* in una traduzione italiana (ampia antologia);

La *Divina Commedia*, almeno 15 canti per ogni cantica;

Petrarca, il *Canzoniere*, non meno di 30 componimenti;

Il *Decamerone*, non meno di 20 novelle;

L'*Orlando Fusioso*, scelta di almeno 15 canti;

La *Gerusalemme Liberata*, scelta di almeno 10 canti;

Parini: Il *Giorno* e Odi scelte (non meno di 5) o Alfieri (2 tragedie) o Goldoni (2 commedie);

Foscolo: Odi, Sonetti, I *Sepolcri* e passi delle *Grazie*, scelta delle Prose;

Manzoni: Liriche, *I promessi Sposi*, Adelchi e Conte di Carmagnola;

Leopardi: Canti scelti (non meno di 20), Operette morali (scelta);
Carducci: scelta di poesie;
Pascoli: scelta di poesie;
Ampia scelta di prose e poesie di scrittori del 900;
Tre opere classiche straniere a scelta.

Latino.

a) Problemi didattici del latino. Il programma d'insegnamento nella scuola media.

b) Linee di svolgimento della letteratura latina con particolare riguardo agli scrittori latini maggiori. I principali aspetti della vita pubblica e della vita privata dei Romani.

Grammatica latina. Prosodia. Metri adoperati dai poeti oggetto di esame.
Le principali opere di consultazione.

c) Traduzione e commento di passi delle seguenti opere:
Cesare: De bello gallico o De bello civili: due libri a scelta;
Cicerone: Quattro orazioni;
Sallustio: Bellum Catilinae;
Pagine scelte degli storici minori o di Plinio il giovane;
Uno dei quattro Vangeli della Vulgata;
Catullo (non meno di 20 carmi);
Virgilio: *Eneide* (quattro libri a scelta).
Orazio: (una antologia);
Tibullo, Properzio, elegie scelte (non meno di sei).
Ovidio: Fasti (non meno di quattro episodi).

Storia ed educazione civica.

a) Problemi didattici della storia e dell'educazione civica.
Il programma di insegnamento della storia e della educazione civica nella scuola media. Conoscenza delle fonti e delle principali opere di consultazione.
b) Le civiltà mediterranee.
c) Civiltà greca e civiltà romana (organizzazione politica, società, economia, lavoro, vita morale, intellettuale e religiosa).
d) Il Cristianesimo. Organizzazione della Chiesa. Papato.
e) Il Feudalesimo e gli stati feudali: economia e forme di vita sociale e politica.
f) Il Comune. L'organizzazione artigiana. Le nuove strutture economiche e politiche.
g) La civiltà del Rinascimento. Viaggi, scoperte, invenzioni e loro conseguenze.
h) Riforma e Controriforma.
i) L'Italia nella seconda metà del settecento. L'Illuminismo; il rinnovamento della cultura economico-giuridica; le riforme civili.
l) La Rivoluzione Francese.
m) L'Europa e particolarmente l'Italia dal 1815 ai giorni nostri. I più importanti problemi economici, politici, sociali del mondo di oggi. I maggiori Stati extra europei. Organismi della cooperazione internazionale.
n) La Resistenza. Il risveglio della coscienza democratica italiana; la Costituzione: principi ispiratori e lineamenti essenziali.
o) Conoscenza degli altri argomenti che formano oggetto del programma di educazione civica per la scuola media.

Geografia.

a) Problemi didattici della geografia - Il programma d'insegnamento della geografia nella scuola media - Libri di testo, biblioteca scolastica e sussidi alle « ricerche » degli alunni - Conoscenza delle fonti e delle principali opere di consultazione.
b) La geografia dall'età greca ai nostri giorni.
c) Fattori naturali e storici interagenti nella definizione del paesaggio geografico.
d) Elementi di cosmografia: l'universo. Il sistema solare, la Terra e la Luna (forma, dimensioni, movimenti), eclissi solari e lunari. Le stagioni, la misura del tempo.
e) La rappresentazione della terra: globi, carte geografiche o topografiche, plastici, diagrammi, cartogrammi, profili e altre carte speciali.
f) Il paesaggio naturale: manifestazioni di attività endogena (orogenesi, vulcanismo, sismi, bradisismi); manifestazioni di attività esogena: 1) l'atmosfera e i suoi fenomeni, elementi e fattori del clima, classificazione dei climi; 2) l'idrosfera, il mare e i suoi movimenti, i ghiacciai, i laghi e le acque continentali, azione morfologica delle acque.
g) Le formazioni vegetali e loro distribuzione. Le faune.

h) Geografia umana: razze, lingue, religioni e loro distribuzione; le grandi zone agricole, minerarie ed industriali della superficie terrestre; le vie di comunicazione e i commerci; influenza dell'ambiente sullo sviluppo e le differenziazioni dei gruppi umani e delle forme di vita; gli insediamenti umani e loro caratteristiche; lo svolgimento del processo di urbanizzazione in dipendenza dell'evolversi della strutturazione economica e sociale.

i) Gli Stati e le dipendenze coloniali.

l) L'Italia: condizioni fisiche, antropiche ed economiche generali.

m) Geografia dei singoli Stati europei. I continenti extra europei: condizioni fisiche, antropiche, economiche e politiche generali.

n) I movimenti migratori italiani all'interno e all'estero; i più importanti problemi socio-economici del mondo attuale con particolare riguardo all'Italia.

o) Esplorazione e scoperte geografiche. I grandi viaggiatori con particolare attenzione agli italiani.

CLASSE II.
Lingua straniera.

L'esame comprende due prove scritte, un colloquio ed una prova pratica.

1) Le prove scritte consistono in:

a) una versione nella lingua straniera di un passo di autore italiano;

b) una composizione nella lingua straniera su un tema di carattere narrativo o descrittivo, oppure (a discrezione della Commissione) analisi e commento nella lingua straniera di un passo di prosa o poesia di autore moderno della lingua medesima.

Durata di ciascuna prova: otto ore.

Non sarà consentito l'uso del dizionario bilingue per la composizione.

2) Il colloquio si svolge nella lingua straniera.

Il candidato deve dimostrare di saper parlare correttamente e con buona pronuncia. Egli deve, altresì, mostrarsi capace di tradurre a prima vista ed in forma soddisfacente dall'una all'altra lingua e di commentare nella lingua straniera un testo propostogli dalla Commissione.

Il colloquio verte inoltre sui seguenti argomenti:

a) conoscenza delle metodologie moderne dell'insegnamento linguistico. Programma di insegnamento per la scuola media;

b) sviluppo storico della civiltà dei popoli dei quali si insegnera la lingua e aspetti caratteristici della loro vita attuale;

c) principali opere di consultazione e strumenti di aggiornamento;

d) conoscenza diretta delle maggiori opere di almeno tre autori uno dei quali contemporaneo, a scelta del candidato.

Nel trattare dei problemi didattici, il candidato deve dimostrare altresì di sapersi avvalere nelle opportune occasioni che si presentino nell'insegnamento, dei principali sussidi audiovisivi. Al termine del colloquio la Commissione sottoporrà al candidato un elaborato scolastico per la immediata correzione e discussione con la Commissione medesima.

3) La prova pratica consiste in una lezione su di un tema, che sarà sorteggiato fra tre proposti dalla Commissione, entro i limiti del programma di insegnamento per la scuola media.

CLASSE III.
Matematica, osservazioni ed elementi di scienze naturali.

L'esame comprende una prova scritta, un colloquio ed una prova pratica.

a) La prova scritta, della durata di sei ore, deve svolgersi su di un argomento a scelta del candidato fra tre che gli sono proposti; uno di matematica, uno di scienze naturali ed uno di fisica o chimica.

b) Il colloquio, per la matematica, verte, sugli argomenti del sottoindicato programma; è data, però, facoltà alla Commissione esaminatrice di saggiare la cultura del candidato, sia in rapporto agli studi compiuti nel corso universitario, sia in rapporto agli argomenti che egli abbia fatto eventualmente oggetto di particolari studi. Il candidato dovrà dimostrare di conoscere i principali orientamenti della matematica moderna.

Per le osservazioni ed elementi di scienze naturali, il colloquio deve tendere ad accertare la preparazione del candidato e le sue capacità di osservazione, nonchè a rilevarne le attitudini alla sperimentazione. Nel quadro di una conoscenza unitaria, ordinata e sintetica del mondo che ci circonda e dei suoi fenomeni e della didattica della materia nella scuola media, il candidato sosterrà il colloquio su argomenti di Zoologia, Botanica, Fisica, Chimica e Mineralogia connessi ed attinenti agli argomenti del sottoindicato programma.

Nel trattare della didattica delle materie d'esame nella scuola media il candidato dovrà anche dimostrare di sapersi avvalere, nelle opportune occasioni che si presentino nell'insegnamento, dei principali sussidi audiovisivi.

Al termine del colloquio la Commissione sottoporrà al candidato un elaborato scolastico di matematica o di scienze naturali per l'immediata correzione e la discussione con la Commissione medesima.

c) La prova pratica consiste in una lezione. La lezione sarà articolata in due parti relative, rispettivamente, al programma di insegnamento della matematica e a quello di osservazioni ed elementi di scienze naturali. Il candidato sorteggerà pertanto un tema di matematica ed uno di osservazioni ed elementi di scienze naturali fra due terne di temi sugli argomenti dei rispettivi programmi.

Nello svolgimento della lezione il candidato dovrà dare prova di saper riconoscere e utilizzare il materiale scientifico e didatico necessario all'illustrazione dell'argomento trattato.

Programma del colloquio.

Problemi didattici relativi all'insegnamento della matematica, degli elementi di scienze naturali ed osservazioni scientifiche nella scuola media.

Matematica.

Fondamenti della teoria degli insiemi e delle più elementari strutture algebriche con particolare riguardo ai gruppi, anelli, corpi - I numeri naturali - I numeri razionali assoluti - I numeri decimali periodici - I numeri razionali relativi - Divisibilità dei numeri - Numeri primi - Numeri reali- Rapporti, proporzioni e relative applicazioni - Calcoli con numeri approssimati - Calcolo combinatorio - Sistemi di equazione lineari - Equazioni di 2° grado e riconducibili al 2° grado - Sistemi di grado superiore al primo con risolventi di 1° e 2° grado - Funzioni di una variabile e loro rappresentazioni grafiche - Funzioni continue - Derivate, integrali e loro significato geometrico e fisico - Massimi e minimi - Eguaglianza ed equivalenza delle figure piane e solide (aree e volumi) - La similitudine nel piano e nello spazio - Il postulato delle parallele - Cenni sulle *geometrie non euclidee* - La circonferenza ed il cerchio - Rettificazione della circonferenza e quadratura del cerchio - Aree e volume dei corpi rotondi - Applicazioni dell'algebra alla geometria - Costruzioni di formule - Equazioni di luoghi geometrici - Studio di qualche linea piana mediante la sua equazione retta, circonferenza, ellisse, parabola e iperbole).

Nozioni fondamentali sulla capitalizzazione semplice e composta.

Osservazioni ed elementi di scienze naturali.

Botanica e Zoologia. — Organismi e anorganismi. Costituzione degli esseri viventi. Gli organi e gli apparati della vita vegetativa dell'uomo, degli animali e delle piante, destinati alla conservazione dell'individuo ed alla propagazione della specie.

Principi di genetica. Gli organi della vita di relazione. Elementi di microbiologia, microrganismi utili e nocivi.

Elementi di ecologia; gli organismi e l'ambiente. L'ambiente fisico e biologico: fattori che li determinano.

Relazioni fra esseri viventi; varie forme di parassitismo e simbiosi e loro effetti.

Problemi metodologici concernenti le osservazioni condotte sugli aspetti morfologici e fisiologici delle piante e degli animali più comuni.

Semplici esperienze sui più importanti fenomeni fisiologici degli organismi vegetali ed animali, loro predisposizione, svolgimento, presentazione.

Criteri fondamentali per la classificazione degli animali e delle piante.

Chimica. — Elementi e composti chimici indispensabili per la conoscenza dei fenomeni biologici e geo-mineralogici. Reazioni chimiche e leggi che le regolano. Composti inorganici ed organici più importanti. Semplici esperimenti di chimica inorganica, loro preparazione, svolgimento, presentazione.

Mineralogia. — Minerali, rocce e fossili più importanti per la conoscenza della costituzione della crosta terrestre e della storia della terra.

Composizione chimica e proprietà fisiche dei minerali e rocce più comuni. Riconoscimento pratico delle più importanti specie minerali. Problemi metodologici concernenti le osservazioni condotte sulla morfologia e le proprietà fisiche e chimiche dei minerali e delle rocce.

Agenti trasformatori della superficie terrestre e loro azione.

Fisica. — Moti e loro composizione - Moti oscillatori; i suoni e la loro propagazione. Forze - Lavoro - Potenza - Macchine semplici - Dinamica dei gravi - Idrostatica - Peso specifico - Aerostatica - La pressione atmosferica - Calore e temperatura - Cambiamenti di stato - Soluzioni - Dilatazioni dei solidi e dei liquidi - Dilatazione dei gas - Macchine a vapore - Motori a scoppio - Macchine frigorifere - Magneti naturali e magneti artificiali - Magnetismo terrestre - Principi di elettrostatica - Cenni sulla composizione della materia - La corrente - Effetti termico, magnetico e chimico della corrente - La pila di Volta - Accumulatori - Telegrafo - Correnti alternate - Induzione elettromagnetica - Cenni sulle macchine elettriche e sulle centrali elettriche - Riflessione, rifrazione e dispersione della luce - Strumenti ottici - L'occhio e la visione - Fenomeni ottici dell'atmosfera - Cenni sulla generazione e propagazione delle onde elettromagnetiche.

Semplici esperienze sui più importanti fenomeni fisici, loro preparazione, svolgimento, presentazione.

Il candidato dovrà mostrare una sufficiente conoscenza del funzionamento e dei modi di impiego degli apparecchi e strumenti di uso più comune nei vari campi della fisica (meccanica), elettrologia, ottica)

CLASSE IV.

Educazione artistica.

L'esame comprende una prova pratica, un colloquio e una lezione.

1) La prova pratica si articolerà nella copia grafica dal vero di uno o più oggetti predisposti dalla Commissione, e nella successiva libera rielaborazione espressiva grafica, pittorica o plastica del tema stesso (nell'ultimo caso saranno messi a disposizione dei candidati kg. 2 di plastilina e una adeguata tavoletta di compensato).

Gli elaborati dovranno essere illustrati da una breve relazione scritta.

Durata della prova: sei ore.

2) Il colloquio verte sui seguenti argomenti:

a) i principali aspetti e problemi della didattica e della educazione artistica nella scuola media. A tal fine la Commissione potrà sottoporre, per una illustrazione comparata e conseguente valutazione, due o più elaborati di alunni. Il candidato dovrà altresì dimostrare di essere in grado di avvalersi nelle occasioni che si presentino nell'insegnamento, dei principali sussidi audiovisivi;

b) una approfondita conoscenza, dentro un profilo complessivo di storia dell'arte, di 15 opere e di 15 artisti, elencati dal candidato in una libera scelta, che individui aspetti significativi dei vari secoli e contempli una proporzionata presenza di architettura, pittura e scultura.

Il candidato dovrà inoltre dimostrare di essere sufficientemente informato sulle tendenze dell'arte contemporanea attraverso una sua scelta delle più significative figure di artisti attualmente operanti. Sull'intero programma dovrà mostrare una conoscenza diretta delle bibliografie fondamentali e una aggiornata visione dei problemi maggiori inerenti agli argomenti discussi;

c) la lezione verte sui programmi dell'insegnamento della scuola media e tende a valutare il grado di attitudine didattica del candidato e la sua conoscenza delle tecniche grafiche, pittoriche e plastiche.

La lezione può richiedere la presentazione di un argomento del programma d'insegnamento o di un'opera d'arte antica o moderna, scelta dalla Commissione fra quelle di autori particolarmente significativi nella storia dell'arte.

Il tema della lezione è sorteggiato dal candidato fra un congruo numero di temi preparati dalla Commissione.

CLASSE V.

Applicazioni tecniche

L'esame comprende una prova scritta, una prova pratica, un colloquio, una lezione.

1) La prova scritta consisterà in un tema che verta su argomenti del programma d'insegnamento che presuppongano la conoscenza di nozioni comprese nelle seguenti materie:

a) per le applicazioni tecniche maschili: elementi di meccanica applicata, di elettrotecnica, di tecnologia delle materie prime di uso corrente; giardinaggio, orticultura e floricoltura; rappresentazione grafica; ideogrammi ed istogrammi.

b) per le applicazioni tecniche femminili: elementi di elettrotecnica e di tecnologia delle materie prime di uso corrente; alimentazione, governo ed arredamento della casa, abbigliamento; giardinaggio, orticoltura e floricoltura; rappresentazione grafica; ideogrammi ed istogrammi.

2) La prova pratica consisterà nella progettazione e realizzazione di un oggetto, accompagnata da una breve relazione illustrativa dei criteri seguiti e delle scelte operate.

E' demandato alla Commissione di fissare la durata della prova scritta e della prova pratica.

3) Il colloquio verterà sulla impostazione, sui criteri e le finalità enunciate nelle premesse al programma di applicazioni tecniche e sulla illustrazione di aspetti particolari del programma stesso o di argomenti teorici e pratici compresi nel programma della prova scritta.

Al termine del colloquio la Commissione sottoporrà al candidato un elaborato scolastico per l'immediata correzione e la discussione con la Commissione medesima.

4) La lezione verterà su argomenti del programma d'insegnamento e dovrà dimostrare le attitudini didattiche e la capacità di organizzare e guidare l'attività operativa dell'alunno.

CLASSE VI.

Educazione musicale.

L'esame comprende due prove scritte, una prova pratica, un colloquio ed una lezione.

I) Prove scritte:

1) Svolgimento di un tema di importanza fondamentale di storia della musica, scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione.

Durata della prova: 6 ore.

2) Elaborazione a 4 voci miste di una melodia di corale data per intero. Alle voci il candidato sottoporrà il testo letterario corrispondente dato a parte. E' lasciata al candidato la facoltà di realizzare il corale in stile semplice o figurato. E' consentito l'ausilio di uno strumento musicale.

Durata della prova: 6 ore.

II) La prova pratica si articola in due parti:

a) lettura cantata, estemporanea, accompagnandosi al pianoforte, di un facile brano melodico e di un semplice brano corale a tre o quattro voci;

b) concertazione e direzione con il solo ausilio del diapason o del corista, di una breve e facile composizione corale a 3 voci a cappella (completa o parziale), assegnata al candidato un'ora prima. Lo studio preliminare sarà svolto in aula isolata di pianoforte. La Commissione ha facoltà di rivolgere al candidato domande di carattere storico, tecnico e stilistico inerenti alla composizione eseguita.

III) Il colloquio verte sui seguenti argomenti:

a) acustica e fisiologia. Suoni e rumori; produzione e qualità del suono; suoni armonici e loro importanza nell'applicazione musicale; strumenti musicali, loro classificazione. Le voci. Nozioni fondamentali di anatomia e fisiologia dell'organo vocale in relazione alla tecnica del canto;

b) storia della musica:

svolgimento storico del linguaggio musicale dai greci ai giorni nostri: modalità greca e gregoriana; polifonia; melodia e armonia tonale; nozioni fondamentali sulle esperienze post-tonali; la notazione musicale. I principali generi della musica occidentale sacra e profana, vocale e strumentale, con particolare riguardo alle più importanti forme dal Cinquecento in poi: mottetto, madrigale, messa oratorio e cantata, melodramma; fuga, suite, concerto grosso, concerto, sonata, sinfonia, poema sinfonico; balletto. La musica popolare.

Conoscenza delle principali opere di almeno 15 fra i più significativi compositori dei vari secoli.

IV) La lezione consiste nell'illustrazione di un brano di musica riprodotta, scelto dalla Commissione fra gli autori adatti ad una delle classi della scuola media.

Per questa prova il candidato avrà in consegna una copia del testo musicale e sarà messo in grado di ascoltare a parte l'incisione in disco o in nastro del brano assegnatogli. (Tempo a disposizione per lo studio: 1 ora).

Sia nelle prove pratiche (particolarmente in occasione della concertazione orale), sia nel colloquio, sia, infine, nello svolgimento della lezione, il candidato deve dimostrare di avere un orientamento di massima sui suggerimenti didattici contenuti nei programmi della Scuola media e di essere in grado di scegliere le occasioni e di conoscere i modi di utilizzazione dei principali sussidi audiovisivi.

Norme speciali per i candidati ciechi.

Ai candidati ciechi i testi letterari e i testi musicali per la prova scritta di cui al n. 2) saranno dettati preventivamente in modo che possano essere da essi scritti in carattere Braille.

Per l'esame di cui alla lettera *a*) della prova pratica, limitata per i candidati ciechi alla sola melodia accompagnata, questa melodia sarà data al candidato già trascritta nei caratteri Braille.

La Commissione concederà 15 minuti per la preventiva esplorazione tattile e per la memorizzazione del brano dato, e al termine di detto tempo il candidato dovrà procedere alla esecuzione cantata della melodia, accompagnandosi al pianoforte.

Per la prova pratica di cui alla lettera *b*) la partitura verrà assegnata 24 ore prima dell'esame, già scritta in caratteri Braille.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 novembre 1966.

Revoca dalla carica di agente di cambio presso la Borsa-valori di Torino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 gennaio 1959, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1959, registro n. 2 Tesoro, foglio n. 358, con il quale il dott. Franco Cacciatore, a seguito di concorso, fu nominato, tra gli altri, agente di cambio presso la Borsa-valori di Torino;

Vista la determinazione del Ministro per il tesoro in data 31 gennaio 1964, con la quale è stata inflitta a carico del dott. Franco Cacciatore la pena pecuniaria di L. 108.000.000 (centoottomilioni), perchè riconosciuto responsabile della violazione del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, e del decreto ministeriale 29 gennaio 1958, per avere il 6 dicembre 1963 esportato illecitamente in Francia L. 108 milioni di banconote italiane da L. 10.000;

Ritenuto che i fatti commessi dal dott. Cacciatore, che hanno determinato a suo carico l'adozione della pena pecuniaria di L. 108 milioni rivestono particolare gravità per le circostanze nelle quali si sono svolti, per il preoccupante fenomeno di esportazione clandestina di capitali italiani e per la qualifica di pubblico ufficiale del dott. Cacciatore e che, pertanto, i fatti stessi comportano la perdita del requisito della notoria moralità e correttezza commerciale richiesto dall'art. 22, n. 3, della legge 20 marzo 1913, n. 272, per l'iscrizione nel ruolo degli agenti di cambio;

Visto l'art. 57 della sopracitata legge n. 272, che prevede la cancellazione dal ruolo degli agenti di cambio di coloro che perdono il requisito della notoria moralità e correttezza commerciale;

Vista la lettera in data 18 marzo 1964, n. 420554, con la quale all'agente di cambio dott. Franco Cacciatore è stata fatta formale contestazione dei fatti sopracitati;

Vista la lettera in data 25 marzo 1964 contenente le giustificazioni addotte dal dott. Cacciatore e ritenuto che le giustificazioni stesse, identiche a quelle fornite in sede di contesto valutario, non hanno alcun fondamento;

Viste le lettere del 27 giugno 1964, n. 17194, del 12 ottobre 1965, n. 22964, e del 10 ottobre 1966, n. 25849, con le quali l'Avvocatura generale dello Stato ha manifestato il parere favorevole all'adozione del provvedimento di revoca nei confronti del dott. Cacciatore;

Vista l'istanza in data 16 luglio 1964, con la quale il dott. Franco Cacciatore dichiara di voler rassegnare le dimissioni dalla carica di agente di cambio presso la Borsa-valori di Torino e ritenuto che le stesse devono essere respinte in quanto presentate dopo che era stato instaurato nei suoi confronti procedimento disciplinare per avere egli perduto il requisito della notoria moralità e correttezza commerciale previsto dal citato art. 22, n. 3, della legge 20 marzo 1913, n. 272;

Visto l'art. 16, secondo comma, del regio decreto-legge 30 giugno 1932, n. 615, contenente norme sulle Borse-valori;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Sono respinte le dimissioni dalla carica di agente di cambio presso la Borsa-valori di Torino del dott. Franco Cacciatore, presentate con istanza del 16 luglio 1964

Art. 2.

Il medesimo dott. Franco Cacciatore è revocato con effetto immediato dalla carica di agente di cambio presso la Borsa-valori di Torino.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 28 novembre 1966

SARAGAT

COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 gennaio 1967
Registro n. 2 Tesoro, foglio n. 335

(1164)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 26 gennaio 1967.

Composizione del Collegio dei revisori dell'Ente Nazionale per le Tre Venezie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 16 della legge 27 novembre 1939, n. 1780, concernente la trasformazione dell'Ente di rinascita agraria per le Tre Venezie in Ente Nazionale per le Tre Venezie;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 1964, con cui si è provveduto alla composizione del Collegio dei revisori dell'Ente anzidetto per il triennio 1964-1966;

Ritenuto di dover procedere alla ricostituzione del Collegio dei revisori suindicato, per la durata di un nuovo triennio;

Viste le designazioni formulate dal Ministero del tesoro e dalla Corte dei conti;

Decreta:

Il Collegio dei revisori dell'Ente Nazionale per le Tre Venezie è composto come segue per la durata di un triennio:

Forleo Casalini dott. Nicola, designato dalla Corte dei conti;

Maffei dott. Emilio, designato dal Ministero del tesoro;

Rognone rag. Natale, designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri:

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 gennaio 1967

MORO

(1153)

DECRETO MINISTERIALE 23 dicembre 1966.

Iscrizione nella tariffa di vendita dei tabacchi di nuove marche di prodotti esteri e radiazione di altre.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 13 luglio 1965, n. 825;

Ritenuto che occorre provvedere all'inserimento, in relazione ai prezzi richiesti dai fornitori, di alcuni nuovi tipi di tabacchi lavorati esteri nella classifica dei prezzi di tariffa di cui alle tabelle allegate alla legge 13 luglio 1965, n. 825, nonchè alla radiazione di altri tipi già iscritti;

Sentito in proposito il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato, che ha espresso parere favorevole con deliberazione n. 41 del 21 ottobre 1966;

Decreta:

Art. 1.

Nelle classificazioni stabilite dalle tabelle *B*, *C*, *D* ed *E* allegate alla legge 13 luglio 1965, n. 825, i seguenti tipi di tabacchi lavorati di produzione estera sono inquadrati nei prezzi di tariffa a fianco di ciascuno indicati:

TRINCIATI

(Tabella *B*)

(Tariffa per l'inquadramento ed agli effetti doganali)

Provenienza Paesi Terzi

Inglesi:

Robert Mc. Connell's Black & Gold Mixture (20 scatole da gr. 50 ciascuna), Lit. 20.000 il kg. più dazio sul peso reale;

Robert Mc. Connell's Scottish Cut Cake Tobacco (20 scatole da gr. 50 ciascuna), Lit. 20.250 il kg. più dazio sul peso reale;

Astleys Elizabethan (20 scatole da gr. 50 ciascuna), Lit. 20.750 il kg. più dazio sul peso reale;

Astleys No. 2 Mixture (20 scatole da gr. 50 ciascuna), Lit. 21.250 il kg. più dazio sul peso reale.

Americani:

Sir Walter Raleigh (40 scatole da gr. 35,5 ciascuna), Lit. 11.500 il kg. più dazio sul peso reale.

SIGARI

(Tabella *C*)

Provenienza C.E.E.

Tedeschi:

Roessli Super (200 pezzi da gr. 3,1 ciascuno) Lit. 17 mila il kg. convenzionale più dazio sul peso reale;

Savannah 207 (200 pezzi da gr. 4,2 ciascuno) Lit. 16 mila il kg. convenzionale più dazio sul peso reale;

Prisma 15 (200 pezzi da gr. 3,1 ciascuno) Lit. 15.000 il kg. convenzionale più dazio sul peso reale;

Olandesi:

Agio Petit Corona Especial (200 pezzi da gr. 6 ciascuno) Lit. 33.000 il kg. convenzionale più dazio sul peso reale;

Tabret (200 pezzi da gr. 3,4 ciascuno) Lit. 22.000 il kg. convenzionale più dazio sul peso reale;

Edgar Tip (200 pezzi da gr. 3,1 ciascuno) Lit. 19.000 il kg. convenzionale più dazio sul peso reale;

Provenienza Paesi Terzi

Filippini:

Coronas Largas (200 pezzi da gr. 11,1 ciascuno) Lit. 61 mila il kg. convenzionale più dazio;

Conde de Guell (200 pezzi da gr. 10,75 ciascuno) Lit. 61.000 il kg. convenzionale più dazio;

Coronas (200 pezzi da gr. 9,5 ciascuno) Lit. 57.000 il kg. convenzionale più dazio.

SIGARETTI

(Tabella *D*)

Provenienza C.E.E.

Tedeschi:

Savannah 106 (400 pezzi da gr. 2,35 ciascuno) Lit. 20 mila il kg. convenzionale più dazio sul peso reale;

Minette (400 pezzi da gr. 2 ciascuno) Lit. 20.000 il kg. convenzionale più dazio sul peso reale;

Sportstudent (Junior 10) (400 pezzi da gr. 1,6 ciascuno) Lit. 16.000 il kg. convenzionale più dazio sul peso reale;

Olandesi:

Tablo (400 pezzi da gr. 2,3 ciascuno) Lit. 20.000 il kg. convenzionale più dazio sul peso reale;

Agio Junior Tip (400 pezzi da gr. 1,75 ciascuno) Lit. 18.000 il kg. convenzionale più dazio sul peso reale;

Belgi:

Mercator Fiesta (400 pezzi da gr. 2,3 ciascuno) Lit. 20 mila il kg. convenzionale più dazio sul peso reale;

Cup (400 pezzi da gr. 2,2 ciascuno) Lit. 20.000 il kg. convenzionale più dazio sul peso reale.

SIGARETTE

(Tabella *E*)

Provenienza C.E.E. e Paesi Associati:

Tedesche:

Peter Stuyvesant (Filter King Size) da 10, Lit. 19.000 il kg. convenzionale più dazio;

Kings Superior (Filter), Lit. 19.000 il kg. convenzionale più dazio;

Krone (Filter), Lit. 18.500 il kg. convenzionale più dazio;

Olandesi:

Rembrandt Filter de Luxe, Lit. 19.000 il kg. convenzionale più dazio;

Consulate (Menthol Fresh Filter), Lit. 19.000 il kg. convenzionale più dazio;

Alaska (Menthol Cooled Filter), Lit. 18.500 il kg. convenzionale più dazio;

Greche:

Old Navy (King Size Filter), Lit. 19.000 il kg. convenzionale più dazio;

Provenienza Paesi Terzi

Inglesi:

Benson & Hedges (Special Filter), Lit. 18.750 il kg. convenzionale più dazio;

Dunhill (Virginia Filter), Lit. 18.750 il kg. convenzionale più dazio.

Art. 2.

I seguenti tipi di tabacchi lavorati di marca estera sono radiati dalla tariffa di vendita dei tabacchi in Italia:

SIGARETTE

Tedesche:

Reval - Overstolz - Smart Export Filter - Windsor Filter Tipped da 20 - Smart King Size Filter - Nil King Size Filter.

Belghe:

Xanthia - Xanthia Filtra - Laurens Orange - Laurens Vert Filtra - Viceroy Filter Tip.

Americane:

Embassy King Size.

Svizzere:

Virginia n. 1 Superfiltre da 20 - Turmac Bleu Filtrex.

Lussemburghesi:

Start King Size Filter.

SIGARI

Tedeschi:

Salute - Perle Von Sumatra - Handelsgold 212 - Blauband Club 203.

Olandesi:

Soria - Reinosa.

SIGARETTI

Tedeschi:

Roessli Filter.

TRINCIATI

Tedeschi:

Orlik 1 mm.

Olandesi:

Kilt Mixture.

Art. 3.

Il presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 dicembre 1966

Il Ministro: PRETI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 gennaio 1967
Registro n. 1 Monopoli, foglio n. 103

(1482)

DECRETO MINISTERIALE 14 gennaio 1967.

Modificazioni alla nomenclatura statistica delle merci della tariffa dei dazi doganali di importazione.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 41 delle disposizioni preliminari alla tariffa dei dazi doganali d'importazione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 26 giugno 1965, n. 723;

Ritenuta la necessità di modificare la nomenclatura statistica di alcune voci della tariffa stessa;

Su conforme parere dell'Istituto centrale di statistica;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 1° gennaio 1967, la nomenclatura statistica delle merci comprese nelle voci di tariffa elencate nella unita tabella, è modificata come indicato, per ciascuna voce, nella tabella stessa.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 gennaio 1967

Il Ministro: PRETI

TABELLA

Pag. 41 — Voci n.ri 08.06-A-II-a-1, 08.06-A-II-a-2, 08.06-A-II-b; numeri della statistica « 03 », « 04 » e « 05 »:

I numeri della statistica « 03 », « 04 » e « 05 », sono sostituiti, rispettivamente, con le lettere « a », « b » e « c », e sono inserite, a piè pagina, le seguenti discriminazioni statistiche:

STATISTICA:

a { 18 — da sidro; 20 — altre
b { 22 — da sidro; 24 — altre
c { 26 — da sidro; 28 — altre

Pag. 42 — Voci n.ri 08.06-A-II-c-1, 08.06-A-II-c-2, 08.06-B-I-b; numeri della statistica « 06 », « 07 » e « 08 »:

I numeri della statistica « 06 », « 07 » e « 08 », sono sostituiti, rispettivamente, con le lettere « a », « b » e « c », e sono inserite, a pié pagina, le seguenti discriminazioni statistiche:

a { 30 — da sidro; 32 — altre
b { 34 — da sidro; 36 — altre
c { 38 — da sidro; 40 — non nominate

Pag. 42 — Voci n. 08.06-B-II; numero della statistica « a » e relativa discriminazione statistica « a », a pié pagina:

Il numero della statistica « a » è sostituito con la lettera « d » e la relativa discriminazione statistica « a », a pié pagina, è modificata come segue:

d { 42 — da sidro; 44 — altre

Pag. 42 — Voci n.ri 08.07-B-I, 08.07-B-II; numeri della statistica « 02 » e « 03 »:

I numeri della statistica « 02 » e « 03 », sono sostituiti, rispettivamente, con le lettere « e » ed « f » e sono inserite, a pié pagina, le seguenti discriminazioni statistiche:

e { 12 — pesche; 14 — pesche noci e pesche vellutate
f { 16 — pesche; 18 — pesche noci e pesche vellutate

(1154)

DECRETO MINISTERIALE 21 gennaio 1967.

Sostituzione di un membro della Commissione regionale di vigilanza per la Liguria per l'edilizia economica e popolare.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto legislativo 23 maggio 1964, n. 655, recante norme per la disciplina delle assegnazioni degli alloggi economici e popolari costruiti a totale carico dello Stato o con il suo concorso o contributo;

Visto il decreto ministeriale n. 5828 in data 20 novembre 1965, con il quale ai sensi degli articoli 19 e 20 del citato decreto legislativo, è stata costituita presso il Provveditorato alle opere pubbliche per la Liguria la Commissione regionale di vigilanza per l'edilizia economica e popolare;

Vista la lettera n. 3354 in data 2 dicembre 1966 con la quale il presidente della Corte di appello di Genova ha designato quale membro della citata Commissione regionale il dott. Mario Vasetti, magistrato di Corte di appello, con funzioni di consigliere presso la Corte stessa, in sostituzione del dott. Alberto Miani, destinato ad altra sede;

Ritenuto che occorre provvedere alla sostituzione di cui sopra;

Decreta:

Il dott. Mario Vasetti, magistrato di Corte di appello con funzioni di consigliere presso la Corte di appello di Genova, designato dal presidente della Corte stessa, è nominato membro della Commissione regionale di vigilanza per l'edilizia economica e popolare per la Liguria, in sostituzione del dott. Alberto Miani, destinato ad altra sede.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 gennaio 1967

Il Ministro: MANCINI

(1307)

DECRETO MINISTERIALE 21 gennaio 1967.

Sostituzione del presidente e di un membro della Commissione regionale di vigilanza per la Sicilia per l'edilizia economica e popolare.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto legislativo 23 maggio 1964, n. 655, recante norme per la disciplina delle assegnazioni degli alloggi economici e popolari costruiti a totale carico dello Stato o con il suo concorso o contributo;

Visto il decreto ministeriale n. 763 in data 20 novembre 1965, con il quale ai sensi degli articoli 19 e 20 del citato decreto legislativo, è stata costituita presso il Provveditorato alle opere pubbliche per la Sicilia la Commissione regionale di vigilanza per l'edilizia economica e popolare per la Sicilia e ne è stato nominato presidente il dott. Francesco Montalto, presidente di sezione della Corte di appello di Palermo;

Considerato che, a seguito delle dimissioni presentate dal predetto dott. Montalto, occorre provvedere alla sua sostituzione nell'incarico di presidente della prefata Commissione regionale di vigilanza;

Vista la lettera n. 3638/16-7 del 10 dicembre 1966, con la quale il presidente della Corte di appello di Palermo ha designato quale nuovo presidente della predetta Commissione regionale di vigilanza il dott. Ugo Nicastro, già membro della Commissione stessa, nominato di recente presidente di sezione della Corte medesima; e quale membro, in sostituzione di quest'ultimo, il dott. Salvatore Giunta, consigliere di quella Corte di appello;

Ritenuto di dover procedere alle suindicate nomine;

Decreta:

Il dott. Ugo Nicastro, presidente di sezione della Corte di appello di Palermo e il dott. Salvatore Giunta, consigliere di quella Corte di appello, designati dal primo presidente della Corte stessa, sono nominati, rispettivamente, presidente e membro della Commissione regionale di vigilanza per l'edilizia economica e popolare per la Sicilia.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 gennaio 1967

Il Ministro: MANCINI

(1308)

DECRETO MINISTERIALE 21 gennaio 1967.

Nomina di un componente la segreteria della Commissione regionale di vigilanza per la Toscana per l'edilizia economica e popolare.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 maggio 1964, n. 655, recante norme per la disciplina delle assegnazioni degli alloggi economici e popolari costruiti a totale carico dello Stato o con il suo concorso o contributo;

Visto il decreto ministeriale n. 7028 del 20 novembre 1965, con il quale ai sensi degli articoli 19 e 20 del citato decreto del Presidente della Repubblica è stata costituita presso il Provveditorato alle opere pubbliche per la Toscana la Commissione regionale di vigilanza per l'edilizia economica e popolare;

Vista la nota n. 26291 del 27 settembre 1966, con la quale il provveditore alle Opere pubbliche di Firenze ha segnalato la necessità di integrare con un altro elemento il personale di coordinamento della segreteria della Commissione stessa, designando all'uopo il nominativo del dott. Francesco Sirgiovanni, consigliere di 1ª classe della A. C., in servizio presso detto Provveditorato;

Ritenuta l'opportunità di aderire alla richiesta sopraindicata;

Decreta:

Il dott. Francesco Sirgiovanni, consigliere di 1ª classe dell'A.C., in servizio presso il Provveditorato alle opere pubbliche di Firenze è chiamato a far parte del personale di segreteria della Commissione regionale di vigilanza per l'edilizia economica e popolare per la Toscana.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 gennaio 1967

Il Ministro: MANCINI

(1306)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA DIFESA

Trasferimento al patrimonio dello Stato di un relitto di terreno facente parte dell'ex ferrovia della Galleana (Piacenza).

Con decreto interministeriale n. 367 del 19 gennaio 1967, è stato disposto il trasferimento dal Demanio pubblico dello Stato ramo Difesa-Esercito al patrimonio dello Stato, del relitto di terreno facente parte dell'ex raccordo ferroviario della Galleana, censito nel catasto terreni del comune di Piacenza al foglio n. 69, mappale 65-*b* ed al foglio n. 79, mappale 76-*b*, della superficie complessiva di mq. 5 circa.

(1301)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Sparanise ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 2 febbraio 1967, il comune di Sparanise (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 6.040.637, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1296)

Autorizzazione al comune di Genova ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 31 gennaio 1967, il comune di Genova viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 114.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1297)

Autorizzazione al comune di Stefanaconi ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 1° febbraio 1967, il comune di Stefanaconi (Catanzaro), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 1.328.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1342)

Autorizzazione al comune di Ussassai ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 1° febbraio 1967, il comune di Ussassai (Nuoro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1291)

Autorizzazione al comune di Villanovatulo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 1° febbraio 1967, il comune di Villanovatulo (Nuoro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.850.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1292)

Autorizzazione al comune di Villanova Truschedu ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 1° febbraio 1967, il comune di Villanova Truschedu (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.070.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1294)

Autorizzazione al comune di Montefalcone del Sannio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 1° febbraio 1967, il comune di Montefalcone del Sannio (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.101.479, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1295)

Autorizzazione al comune di Morro d'Oro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 31 gennaio 1967, il comune di Morro d'Oro (Teramo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1285)

Autorizzazione al comune di Notaresco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 31 gennaio 1967, il comune di Notaresco (Teramo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.192.105, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1286)

Autorizzazione al comune di Maglie ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 1° febbraio 1967, il comune di Maglie (Lecce) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 98.065.585, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1288)

Autorizzazione al comune di Corigliano d'Otranto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 1° febbraio 1967, il comune di Corigliano d'Otranto (Lecce) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.788.265, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1287)

Autorizzazione al comune di Ortueri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 1° febbraio 1967, il comune di Ortueri (Nuoro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.025.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1289)

Autorizzazione al comune di San Francesco d'Aglientu ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 1° febbraio 1967, il comune di San Francesco d'Aglientu (Sassari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.480.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1332)

Autorizzazione al comune di Tonara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 1° febbraio 1967, il comune di Tonara (Nuoro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1290)

Autorizzazione al comune di San Fili ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 1° febbraio 1967, il comune di San Fili (Cosenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12.799.255, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1333)

Autorizzazione al comune di Cocullo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 1° febbraio 1967, il comune di Cocullo (L'Aquila), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.548.535, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1334)

Autorizzazione al comune di Carloforte ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 1° febbraio 1967, il comune di Carloforte (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.835.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1293)

Autorizzazione al comune di Prezza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 1° febbraio 1967, il comune di Prezza (L'Aquila), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.639.447, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945 n. 51.

(1335)

MINISTERO DELLE FINANZE

Prelievi applicabili all'importazione dei prodotti indicati nell'art. 1, lettere a), b) e c) del Regolamento comunitario n. 19 (settore cereali) provenienti da Stati membri della Comunità Economica Europea (C.E.E.)

Aliquote dei prelievi applicabili, nei confronti degli altri 5 Stati membri della Comunità Economica Europea, per il periodo 1° novembre 1966-30 novembre 1966, all'importazione dei prodotti previsti all'articolo 1, lettere *a*), *b*) e *c*) del Regolamento comunitario n. 19, quando tali prodotti sono accompagnati da certificato di circolazione modello D. D. 4 su cui figuri che l'esportatore ha chiesto, nello Stato membro di provenienza, una restituzione del prelievo a « livello Italia », ovvero che non ha beneficiato di alcuna restituzione del prelievo stesso.

Prelievi in lire italiane per tonnellata metrica, validi dal 1° novembre 1966 al 6 novembre 1966

Numero della Tariffa	Denominazione delle merci	Belgio	Lussemburgo	Francia	Germania	Paesi Bassi
ex 10.01	Grano tenero e frumento segalato . .	2.826	zero	653	zero	2.222
ex 10.01	Grano duro	zero	zero	10.966	zero	zero
10.02	Segala	zero	zero	zero	zero	226
10.03	Orzo	zero	zero	zero	zero	zero
10.04	Avena	zero	zero	zero	zero	zero
10.05	Granturco (mais)	zero (*b*)	zero (*b*)	zero (*b*)	zero (*b*)	zero (*b*)
10.07-A	Grano saraceno	zero	zero	zero	zero	zero
ex 10.07-B	Miglio	zero	zero	zero	zero	zero
ex 10.07-B	Sorgo e durra	zero	zero	zero	zero	zero
ex 10.07-B	Scagliola e altri cereali	zero	zero	zero	zero	zero
11.01-A	Farina di frumento o di spelta . . .	11.421	zero	10.773	zero	8.078
11.01 B	Farina di frumento segalato	11.421	zero	10.773	zero	8.078
ex 11.01-C	Farina di segala	8.128	zero	8.282	zero	4.862
ex 11.02-A-I	Semole e semolini:					
	- di grano tenero	4.796	zero	5.361	zero	4.244
	- di grano duro	38.749	17.297	27.664	13.465	33.233

(*b*) Sotto l'osservanza delle norme e condizioni da stabilirsi dal Ministro delle finanze, per il granturco ibrido destinato alla semina, voce doganale n. 10-05-A-II, l'ammontare del prelievo non può essere superiore all'ammontare derivante dall'applicazione dell'aliquota dell'1,60% sul valore della merce determinato ai sensi degli articoli 18 e seguenti delle disposizioni preliminari alla vigente tariffa doganale.

Prelievi in lire italiane per tonnellata metrica, validi dal 7 novembre 1966 al 13 novembre 1966

Numero della Tariffa	Denominazione delle merci	Belgio	Lussemburgo	Francia	Germania	Paesi Bassi
ex 10.01	Grano tenero e frumento segalato . .	2.126	zero	653	zero	2.222
ex 10.01	Grano duro	zero	zero	10.966	zero	zero
10.02	Segala	zero	zero	zero	zero	226
10.03	Orzo	zero	zero	zero	zero	zero
10.04	Avena	zero	zero	zero	zero	zero
10.05	Granturco (mais)	zero (b)	zero (b)	zero (b)	zero (b)	zero (b)
10.07-A	Grano saraceno	zero	zero	zero	zero	zero
ex 10.07-B	Miglio	zero	zero	zero	zero	zero
ex 10.07-B	Sorgo e durra	zero	zero	zero	zero	zero
ex 10.07-B	Scagliola e altri cereali	zero	zero	zero	zero	zero
11.01-A	Farina di frumento o di spelta . .	10.246	zero	10.773	zero	8.078
11.01-B	Farina di frumento segalato	10.246	zero	10.773	zero	8.078
ex 11.01-C	Farina di segala	8.128	zero	8.282	zero	4.862
ex 11.02-A-I	Semole e semolini:					
	- di grano tenero	3.621	zero	5.361	zero	4.244
	- di grano duro	38.749	17.297	27.664	13.465	33.233

(b) Sotto l'osservanza delle norme e condizioni da stabilirsi dal Ministro delle finanze, per il granturco ibrido destinato alla semina, voce doganale n. 10-05-A-II, l'ammontare del prelievo non può essere superiore all'ammontare derivante dall'applicazione dell'aliquota dell'1,60% sul valore della merce determinato ai sensi degli articoli 18 e seguenti delle disposizioni preliminari alla vigente tariffa doganale.

Prelievi in lire italiane per tonnellata metrica, validi dal 14 novembre 1966 al 20 novembre 1966

Numero della Tariffa	Denominazione delle merci	Belgio	Lussemburgo	Francia	Germania	Paesi Bassi
ex 10.01	Grano tenero e frumento segalato .	2.126	zero	653	zero	1.236
ex 10.01	Grano duro	zero	zero	10.966	zero	zero
10.02	Segala .	zero	zero	zero	zero	226
10.03	Orzo . . .	zero	zero	zero	zero	zero
10.04	Avena . .	zero	zero	zero	zero	zero
10.05	Granturco (mais)	zero (b)	zero (b)	zero (b)	zero (b)	zero (b)
10.07-A	Grano saraceno . .	zero	zero	zero	zero	zero
ex 10.07-B	Miglio . .	zero	zero	zero	zero	zero
ex 10.07-B	Sorgo e durra	zero	zero	zero	zero	zero
ex 10.07-B	Scagliola e altri cereali	zero	zero	zero	zero	zero
11.01-A	Farina di frumento o di spelta	10.246	zero	10.773	zero	6.266
11.01-B	Farina di frumento segalato .	10.246	zero	10.773	zero	6.266
ex 11.01-C	Farina di segala .	8.128	zero	8.282	zero	4.862
ex 11.02-A-I	Semole e semolini:					
	- di grano tenero	3.621	zero	5.361	zero	2.431
	- di grano duro .	38.749	17.297	27.664	13.465	33.233

(b) Sotto l'osservanza delle norme e condizioni da stabilirsi dal Ministro delle finanze, per il granturco ibrido destinato alla semina, voce doganale n. 10-05-A-II, l'ammontare del prelievo non può essere superiore all'ammontare derivante dall'applicazione dell'aliquota dell'1,60% sul valore della merce determinato ai sensi degli articoli 18 e seguenti delle disposizioni preliminari alla vigente tariffa doganale.

Prelievi in lire italiane per tonnellata metrica, validi dal 21 novembre 1966 al 27 novembre 1966

Numero della Tariffa	Denominazione delle merci	Belgio	Lussemburgo	Francia	Germania	Paesi Bassi
ex 10.01	Grano tenero e frumento segalato . .	2.126	zero	653	zero	1.236
ex 10.01	Grano duro	zero	zero	10.966	zero	zero
10.02	Segala	zero	zero	zero	zero	226
10.03	Orzo	zero	zero	zero	zero	zero
10.04	Avena	zero	zero	zero	zero	zero
10.05	Granturco (mais)	zero (*b*)	zero (*b*)	zero (*b*)	zero (*b*)	zero (*b*)
10.07-A	Grano saraceno	zero	zero	zero	zero	zero
ex 10.07-B	Miglio	zero	zero	zero	zero	zero
ex 10.07-B	Sorgo e durra	zero	zero	zero	zero	zero
ex 10.07-B	Scagliola e altri cereali	zero	zero	zero	zero	zero
11.01-A	Farina di frumento o di spelta . . .	10.246	zero	10.773	zero	5.727
11.01-B	Farina di frumento segalato	10.246	zero	10.773	zero	5.727
ex 11.01-C	Farina di segala	8.128	zero	8.282	zero	4.862
ex 11.02-A-I	Semole e semolini:					
	- di grano tenero	3.621	zero	5.361	zero	1.893
	- di grano duro	38.749	17.197	27.664	13.465	33.233

(*b*) Sotto l'osservanza delle norme e condizioni da stabilirsi dal Ministro delle finanze, per il granturco ibrido destinato alla semina, voce doganale n. 10-05-A-II, l'ammontare del prelievo non può essere superiore all'ammontare derivante dall'applicazione dell'aliquota dell'1,60% sul valore della merce determinato ai sensi degli articoli 18 e seguenti delle disposizioni preliminari alla vigente tariffa doganale.

Prelievi in lire italiane per tonnellata metrica, validi dal 28 novembre 1966 al 30 novembre 1966

Numero della Tariffa	Denominazione delle merci	Belgio	Lussemburgo	Francia	Germania	Paesi Bassi
ex 10.01	Grano tenero e frumento segalato .	2.126	zero	653	zero	1.236
ex 10.01	Grano duro . . .	zero	zero	10.966	zero	zero
10.02	Segala	zero	zero	zero	zero	226
10.03	Orzo	zero	zero	zero	zero	zero
10.04	Avena	zero	zero	zero	zero	zero
10.05	Granturco (mais)	zero (*b*)	zero (*b*)	zero (*b*)	zero (*b*)	zero (*b*)
10.07-A	Grano saraceno	zero	zero	zero	zero	zero
ex 10.07-B	Miglio	zero	zero	zero	zero	zero
ex 10.07-B	Sorgo e durra	zero	zero	zero	zero	zero
ex 10.07-B	Scagliola e altri cereali	zero	zero	zero	zero	zero
11.01-A	Farina di frumento o di spelta . . .	10.246	zero	10.773	zero	5.727
11.01-B	Farina di frumento segalato	10.246	zero	10.773	zero	5.727
ex 11.01-C	Farina di segala	8.128	zero	8.282	zero	4.862
ex 11.02-A-I	Semole e semolini:					
	- di grano tenero	3.621	zero	5.361	zero	1.893
	- di grano duro	38.749	17.297	27.664	13.465	33.233

(*b*) Sotto l'osservanza delle norme e condizioni da stabilirsi dal Ministro delle finanze, per il granturco ibrido destinato alla semina, voce doganale n. 10-05-A-II, l'ammontare del prelievo non può essere superiore all'ammontare derivante dall'applicazione dell'aliquota dell'1,60% sul valore della merce determinato ai sensi degli articoli 18 e seguenti delle disposizioni preliminari alla vigente tariffa doganale.

MINISTERO DELLE FINANZE

Prelievi applicabili all'importazione dei prodotti indicati nell'art 1, lettere a), b) e c) del Regolamento comunitario n 19 (settore cereali) provenienti da:
— Paesi terzi
— Stati membri della C.E.E. con restituzione del prelievo a livello Paesi terzi

Aliquote dei prelievi applicabili, per il periodo 1° novembre 1966-30 novembre 1966, all'importazione dei prodotti previsti all'articolo 1, lettere *a*), *b*) e *c*) del Regolamento comunitario n. 19, quando essi non sono accompagnati da certificato di circolazione modello D.D. 4, perche provenienti da Paesi terzi, ovvero quando, provenendo direttamente da altro Stato membro della Comunità Economica Europea, sono scortati da certificato di circolazione modello D.D 4 dal quale risulti che l'esportatore ha chiesto, nello Stato membro di provenienza, una restituzione a « livello Paesi terzi ».

(In lire italiane per tonnellata metrica)

Numero della Tariffa	Denominazione delle merci	Giorni 1/3-11-1966		Giorno 4-11-1966		Giorni 5/7-11-1966		Giorno 8-11-1966		Giorno 9-11-1966	
		Paesi terzi	Stati membri con restituzione prelievo	Paesi terzi	Stati membri con restituzione prelievo	Paesi terzi	Stati membri con restituzione prelievo	Paesi terzi	Stati membri con restituzione prelievo	Paesi terzi	Stati membri con restituzione prelievo
ex 10.01	Grano tenero e frumento segalato	32.594	31.907	33.188	32.501	33.188	32.501	33.188	32.501	33.188	32.501
ex 10.01	Grano duro	38.894	38.207	38.894	38.207	38.894	38.207	39.494	38.807	39.494	38.807
10.02	Segala .	23.950	23.263	23.950	23.263	23.419	22.732	23.419	22.732	23.419	22.732
10.03	Orzo . .	3.681	2.994	4.275	3.588	4.275	3.588	4.275	3.588	4.275	3.588
10.04	Avena . .	2.456	1.769	2.456	1.769	3.113	2.426	3.113	2.426	3.113	2.426
10.05	Granturco (mais)	2.625 (*a*)	1.938 (*a*)	2.625 (*a*)	1.938 (*a*)	2.156 (*a*)	1.469 (*a*)	2.156 (*a*)	1.469 (*a*)	2.156 (*a*)	1.469 (*a*)
10.07-A	Grano saraceno	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero
ex 10.07-B	Miglio	4.463	3.776	4.463	3.776	4.463	3.776	4.463	3.776	4.463	3.776
ex 10.07-B	Sorgo e durra	6.338	5.651	6.338	5.651	6.338	5.651	6.338	5.651	6.338	5.651
ex 10.07-B	Scagliola e altri cereali	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero
11.01-A	Farina di frumento o di spelta	43.202	35.390	43.202	35.390	43.202	35.390	43.202	35.390	43.202	35.390
11.01-B	Farina di frumento segalato .	43.202	35.390	43.202	35.390	43.202	35.390	43.202	35.390	43.202	35.390
ex 11.01-C	Farina di segala . .	37.553	29.741	37.553	29.741	36.809	28.997	36.809	28.997	37.334	29.522
ex 11.02-A-I	Semole e semolini										
	- di grano tenero	39.308	31.496	39.308	31.496	39.308	31.496	39.308	31.496	39.308	31.496
	- di grano duro . . .	63.009	55.197	63.009	55.197	63.009	55.197	63.009	55.197	63.009	55.197

(*a*) Sotto l'osservanza delle norme e condizioni da stabilirsi dal Ministro delle finanze, per il granturco ibrido destinato alla semina, voce doganale n. 10.05-A-II, l'ammontare del prelievo non può essere superiore all'ammontare derivante dall'applicazione dell'aliquota del 4 % sul valore della merce determinato ai sensi degli articoli 18 e seguenti delle disposizioni preliminari alla vigente tariffa doganale.

Numero della Tariffa	Denominazione delle merci	Giorno 10-11-1965		Giorno 11-11-1966		Giorni 12/14-11-1966		Giorno 15-11-1966		Giorno 16-11-1966	
		Paesi terzi	Stati membri con restituzione prelievo	Paesi terzi	Stati membri con restituzione prelievo	Paesi terzi	Stati membri con restituzione prelievo	Paesi terzi	Stati membri con restituzione prelievo	Paesi terzi	Stati membri con restituzione prelievo
ex 10.01	Grano tenero e frumento segalato	33.188	32.501	33.188	32.501	33.188	32.501	33.188	32.501	33.188	32.501
ex 10.01	Grano duro	39.494	38.807	39.494	38.807	39.494	38.807	39.494	38.807	40.181	39.494
10.02	Segala	23.419	22.732	24.231	23.544	24.231	23.544	24.231	23.544	24.231	23.544
10.03	Orzo	4.275	3.588	4.775	4.088	4.775	4.088	4.025	3.338	4.025	3.338
10.04	Avena	3.113	2.426	3.113	2.426	3.113	2.426	2.613	1.926	2.613	1.926
10.05	Granturco (mais)	2.156 (a)	1.469 (a)	2.938 (a)	2.251 (a)	2.938 (a)	2.251 (a)	2.938 (a)	2.251 (a)	2.938 (a)	2.251 (a)
10.07-A	Grano saraceno	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero
ex 10.07-B	Miglio	4.463	3.776	4.463	3.776	5.088	4.401	5.088	4.401	5.088	4.401
ex 10.07-B	Sorgo e durra	6.338	5.651	6.338	5.651	6.338	5.651	6.338	5.651	6.338	5.651
ex 10.07-B	Scagliola e altri cereali	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero
11.01-A	Farina di frumento o di spelta	43.202	35.390	43.202	35.390	43.202	35.390	43.202	35.390	43.202	35.390
11.01-B	Farina di frumento segalato	43.202	35.390	43.202	35.390	43.202	35.390	43.202	35.390	43.202	35.390
ex 11.01-C	Farina di segala	37.334	29.522	37.946	30.134	37.946	30.134	37.946	30.134	37.946	30.134
ex 11.02-A-I	Semole e semolini:										
	- di grano tenero	39.308	31.496	39.308	31.496	39.308	31.496	39.308	31.496	39.308	31.496
	- di grano duro	63.009	55.197	63.690	55.878	63.690	55.878	63.159	55.347	64.421	56.609

(a) Sotto l'osservanza delle norme e condizioni da stabilirsi dal Ministro delle finanze, per il granturco ibrido destinato alla semina, voce doganale n. 10.05-A-II, l'ammontare del prelievo non può essere superiore all'ammontare derivante dall'applicazione dell'aliquota del 4 % sul valore della merce determinato ai sensi degli articoli 18 e seguenti delle disposizioni preliminari alla vigente tariffa doganale.

Numero della Tariffa	Denominazione delle merci	Giorno 17-11-1966		Giorno 18-11-1966		Giorni 19/21-11-1966		Giorno 22-11-1966		Giorno 23-11-1966	
		Paesi terzi	Stati membri con restituzione prelievo	Paesi terzi	Stati membri con restituzione prelievo	Paesi terzi	Stati membri con restituzione prelievo	Paesi terzi	Stati membri con restituzione prelievo	Paesi terzi	Stati membri con restituzione prelievo
ex 10.01	Grano tenero e frumento segalato	33.781	33.094	33.781	33.094	33.781	33.094	33.781	33.094	32.719	32.032
ex 10.01	Grano duro	40.181	39.494	40.181	39.494	40.181	39.494	40.181	39.494	40.181	39.494
10.02	Segala	24.231	23.544	24.231	23.544	24.231	23.544	24.231	23.544	24.231	23.544
10.03	Orzo	4.025	3.338	4.025	3.338	4.025	3.338	4.025	3.338	4.025	3.338
10.04	Avena	2.613	1.926	3.206	2.519	3.206	2.519	3.206	2.519	3.206	2.519
10.05	Granturco (mais)	2.938 (*a*)	2.251 (*a*)	2.938 (*a*)	2.251 (*a*)	2.938 (*a*)	2.251 (*a*)	2.938 (*a*)	2.251 (*a*)	2.938 (*a*)	2.251 (*a*)
10.07-A	Grano saraceno	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero
ex 10.07-B	Miglio	5.088	4.401	5.088	4.401	5.088	4.401	5.088	4.401	5.088	4.401
ex 10.07-B	Sorgo e durra	6.338	5.651	5.869	5.182	6.431	5.744	6.431	5.744	6.431	5.744
ex 10.07-B	Scagliola e altri cereali	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero
11.01-A	Farina di frumento o di spelta	43.202	35.390	43.202	35.390	43.202	35.390	43.202	35.390	43.202	35.390
11.01-B	Farina di frumento segalato	43.202	35.390	43.202	35.390	43.202	35.390	43.202	35.390	43.202	35.390
ex 11.01-C	Farina di segala	37.946	30.134	37.946	30.134	37.946	30.134	37.946	30.134	37.946	30.134
ex 11.02-A-I	Semole e semolini:										
	- di grano tenero	39.308	31.496	39.308	31.496	39.308	31.496	39.308	31.496	39.308	31.496
	- di grano duro	64.421	56.609	64.421	56.609	64.421	56.609	64.421	56.609	64.421	56.609

(*a*) Sotto l'osservanza delle norme e condizioni da stabilirsi dal Ministro delle finanze, per il granturco ibrido destinato alla semina, voce doganale n. 10.05-A-II, l'ammontare del prelievo non può essere superiore all'ammontare derivante dall'applicazione dell'aliquota del 4 % sul valore della merce determinato ai sensi degli articoli 18 e seguenti delle disposizioni preliminari alla vigente tariffa doganale.

tariffa doganale.

Numero della Tariffa	Denominazione delle merci	Giorno 24-11-1966		Giorno 25-11-1966		Giorni 26/28-11-1966		Giorno 29-11-1966		Giorno 30-11-1966	
		Paesi terzi	Stati membri con restituzione prelievo	Paesi terzi	Stati membri con restituzione prelievo	Paesi terzi	Stati membri con restituzione prelievo	Paesi terzi	Stati membri con restituzione prelievo	Paesi terzi	Stati membri con restituzione prelievo
ex 10.01	Grano tenero e frumento segalato	32.719	32.032	33.219	32.532	33.219	32.532	33.219	32.532	33.219	32.532
ex 10.01	Grano duro	40.181	39.494	40.181	39.494	40.181	39.494	40.181	39.494	40.181	39.494
10.02	Segala	22.231	21.544	22.231	21.544	22.231	21.544	22.231	21.544	22.231	21.544
10.03	Orzo	4.025	3.338	3.431	2.744	3.431	2.744	3.431	2.744	3.431	2.744
10.04	Avena	2.081	1.394	894	207	894	207	zero	zero	2.956	2.269
10.05	Granturco (mais)	2.938 (a)	2.251 (a)	2.938 (a)	2.251 (a)	2.938 (a)	2.251 (a)	2.938 (a)	2.251 (a)	2.938 (a)	2.251 (a)
10.07-A	Grano saraceno	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero
ex 10.07-B	Miglio	5.088	4.401	5.088	4.401	5.088	4.401	5.713	5.026	5.713	5.026
ex 10.07-B	Sorgo e durra	6.431	5.744	6.431	5.744	6.431	5.744	6.431	5.744	6.431	5.744
ex 10.07-B	Scagliola e altri cereali	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero	zero
11.01-A	Farina di frumento o di spelta	43.202	35.390	43.202	35.390	43.202	35.390	43.202	35.390	43.202	35.390
11.01-B	Farina di frumento segalato	43.202	35.390	43.202	35.390	43.202	35.390	43.202	35.390	43.202	35.390
ex 11.01-C	Farina di segala	35.146	27.334	35.146	27.334	35.146	27.334	35.146	27.334	35.146	27.334
ex 11.02-A-1	Semole e semolini:										
	- di grano tenero	39.308	31.496	39.308	31.496	39.308	31.496	39.308	31.496	39.308	31.496
	- di grano duro	64.421	56.609	64.421	56.609	64.421	56.609	64.909	57.097	64.909	57.097

(a) Sotto l'osservanza delle norme e condizioni da stabilirsi dal Ministro delle finanze, per il granturco ibrido destinato alla semina, voce doganale n. 10.05-A-II, l'ammontare del prelievo non può essere superiore all'ammontare derivante dall'applicazione dell'aliquota del 4 % sul valore della merce determinato ai sensi degli articoli 18 e seguenti delle disposizioni preliminari alla vigente tariffa doganale.

(10360)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Diario delle prove scritte del concorso per esami a nove posti di ufficiale subalterno nel ruolo degli ufficiali del Corpo degli agenti di custodia.

Le prove scritte del concorso per esami a nove posti di ufficiale subalterno nel ruolo degli ufficiali del Corpo degli agenti di custodia, indetto con decreto ministeriale 18 gennaio 1966 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 69 del 18 marzo successivo, avranno luogo in Roma, presso il Centro studi penitenziari, via Giulia n. 52, nei giorni 16, 17 e 18 marzo 1967, con inizio alle ore 8 precise.

(1554)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE (A.N.A.S.)

Modifiche ed integrazioni al decreto ministeriale 5 marzo 1965 concernenti il concorso per titoli a seicento posti di cantoniere in prova nel ruolo della carriera ausiliaria dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade (A.N.A.S.).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
PRESIDENTE DELL'AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

Visto il proprio decreto in data 5 marzo 1965, registrato alla Corte dei conti il 13 marzo 1965, registro n. 2, foglio n. 326, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 29 marzo 1965, n. 79, con il quale è stato bandito un concorso a seicento posti di cantoniere in prova nella carriera del personale ausiliario dell'A.N.A.S.;

Vista la legge 31 ottobre 1966, n. 936, recante la modifica dell'art. 49 della legge 7 febbraio 1961, n. 59, relativo alla nomina a cantoniere delle strade statali;

Ritenuta l'opportunità di avvalersi, in virtù dell'art. 2, comma primo della legge suddetta, della facoltà di modificare ed integrare, con le indicazioni prescritte dal secondo comma dell'art. 1 della stessa legge, il bando del concorso indetto con il citato decreto 5 marzo 1965, provvedendo altresì alla nomina delle Commissioni di cui al citato art. 1;

Decreta

Art. 1.

Il decreto ministeriale 5 marzo 1965, citato nelle premesse, è modificato ed integrato come segue:

Il concorso verrà espletato per titoli.

Art. 2.

I titoli da valutarsi ai fini della graduatoria sono i seguenti:

a) titolo di studio oltre a quello minimo necessario per accedere al concorso;

b) idoneità riportate in precedenti concorsi presso Amministrazioni dello Stato, Enti locali ed Enti pubblici in genere;

c) servizio comunque prestato presso l'A.N.A.S.;

d) servizi civili comunque prestati presso Amministrazioni dello Stato, Enti locali ed Enti pubblici in genere.

Art. 3.

I requisiti che danno diritto all'attribuzione del punteggio di merito, a riserva di posti o a preferenze nella graduatoria a parità di punti, debbono essere posseduti alla data della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

I candidati già ammessi al concorso possono completare, in competente bollo, la documentazione a suo tempo prodotta entro il termine di giorni 60 a decorrere dal giorno successivo a quello di ricevimento dell'apposito invito che a ciascuno di essi sarà rivolto dall'Amministrazione.

Art. 4.

Le Commissioni compartimentali da nominare ai sensi dell'art. 2 della legge 31 ottobre 1966, n. 936, assegnano a ciascuno dei candidati un punteggio in relazione ai titoli dal medesimo prodotti.

Ciascuna Commissione dispone di 10 punti per la valutazione del complesso dei titoli.

Per i titoli di merito sono attribuiti i seguenti punteggi:

1) Titolo di studio, oltre quello minimo necessario per accedere al concorso, fino ad un massimo di punti 1,50 così ripartiti:

a) diploma di scuola media di 1° grado o altro titolo equipollente a norma delle disposizioni in vigore: punti 0,775;

b) per ogni altro diploma posseduto, in aggiunta a quello di cui alla lettera *a*): punti 0,075;

2) Idoneità riportate in precedenti concorsi per esami o per titoli ed esami presso Amministrazioni dello Stato, Enti locali ed Enti pubblici in genere fino ad un massimo di 1 punto così ripartito:

a) in concorsi per esami: punti 0,700;

b) in concorsi per titoli ed esami: punti 0,300;

3) Servizio comunque prestato presso l'A.N.A.S.: punti 0,050 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni e fino ad un massimo di punti 4;

4) Servizi civili comunque prestati presso Amministrazioni dello Stato, Enti locali ed Enti pubblici in genere: punti 0,025 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni e fino ad un massimo di punti 3,50.

Non saranno dichiarati idonei i candidati che avranno riportato un punteggio inferiore a 0,300.

Art. 5.

A parità di punteggio complessivo saranno preferiti, nell'ordine che segue:

a) gli insigniti di medaglia al valore militare;
b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
c) i mutilati ed invalidi per fatti di guerra;
d) i mutilati ed invalidi per servizio;
e) i mutilati ed invalidi del lavoro;
f) gli orfani di guerra;
g) gli orfani di caduti per fatti di guerra;
h) gli orfani di caduti per servizio;
i) gli orfani di caduti sul lavoro;
l) i feriti in combattimento;
m) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonchè i capi di famiglia numerosa;
n) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
o) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
p) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio;
q) i figli dei mutilati e degli invalidi del lavoro;
r) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
s) i coniugati con riguardo al numero dei figli;
t) i mutilati ed invalidi civili.

A parità di titoli la preferenza è determinata:

1) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;

2) dall'età.

Art. 6.

I posti del concorso saranno assegnati secondo l'ordine di graduatoria con l'osservanza delle leggi speciali relative ai posti da riservare ai candidati che rivestano la qualifica di ex combattenti e categorie assimilate.

Art. 7.

La Commissione centrale e le Commissioni compartimentali saranno nominate a norma dell'art. 2 della legge 31 ottobre 1966, n. 936, citata nelle premesse, con successivi decreti ministeriali.

Art. 8.

La graduatoria formata dalla Commissione centrale ai sensi dell'art. 7 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, e dell'art. 1 della legge 31 ottobre 1966, n. 936, è approvata, previo accertamento della regolarità del procedimento, con decreto ministeriale con il quale saranno altresì dichiarati i vincitori del concorso sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Art. 9.

I concorrenti che non rientrano nella graduatoria dei vincitori non acquistano alcun diritto a coprire le vacanze che si formino in epoca successiva alla nomina dei vincitori stessi, salvo che l'Amministrazione non ritenga di avvalersi della facoltà prevista dagli articoli 3 e 8 del citato testo unico n. 3.

Art. 10.

Sono abrogate le disposizioni del decreto ministeriale 5 marzo 1965, citato nelle premesse che siano in contrasto o comunque incompatibili con le norme che precedono.

Art. 11.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 novembre 1966

Il Ministro: MANCINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 gennaio 1967
Registro n. 1 A.N.A.S., foglio n. 5

(1594)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso per l'assegnazione di due professori di ruolo delle Scuole e Istituti di istruzione secondaria in servizio presso la Giunta centrale per gli studi storici.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA CENTRALE PER GLI STUDI STORICI

Veduto il regio decreto-legge 29 aprile 1937, n. 770, convertito in legge con la legge 20 dicembre 1937, n. 2278;
Veduto il regio decreto 14 dicembre 1942, n. 1766;
Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 22 novembre 1953, n. 1269;
Sentita la Giunta centrale per gli studi storici;

Bandisce

il concorso per l'assegnazione di due professori di ruolo nelle scuole e istituti di istruzione secondaria in servizio presso la Giunta sopraniferita.

Art. 1.

Possono prendere parte al concorso i professori di ruolo delle scuole e istituti di istruzione secondaria di ogni ordine e grado in attività di servizio, i quali, con pubblicazioni, titoli e documenti, dimostrino di possedere adeguata preparazione nelle discipline storiche, con particolare riguardo alle ricerche bibliografiche.

Art. 2.

Gli aspiranti, per il tramite dei capi di istituto, devono far pervenire al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale delle accademie e biblioteche e per la diffusione della cultura, domanda su carta legale, corredata dei documenti e dei titoli, entro il termine di due mesi dalla pubblicazione del presente bando di concorso nella *Gazzetta Ufficiale*.

I capi d'istituto, nel trasmettere al Ministero le domande loro pervenute con gli allegati, le accompagneranno con notizie circa la natura e la qualità dei servizi prestati dai candidati dipendenti e con tutte le altre informazioni del caso.

Art. 3.

Le domande devono essere corredate:

1) dall'estratto dell'atto di nascita;
2) dal certificato di laurea;
3) dalla dichiarazione in data anteriore di non più di un mese a quella del presente bando di concorso del capo dell'Istituto da cui il candidato dipende, che certifichi la sua attività in servizio.

I candidati che hanno sostenuto con esito favorevole i recenti concorsi sono autorizzati a presentare una dichiarazione, rilasciata dal capo dell'ufficio concorsi del Ministero, dalla quale risulti che essi sono nell'elenco dei vincitori;

4) dalla notizia, in tre esemplari, sulla operosità scientifica e sulla carriera didattica del candidato;
5) dai lavori a stampa o dattilografati e da qualsiasi altro titolo e documento che il candidato ritenga utile presentare.

Tutti i documenti uniti alla domanda debbono essere vidimati e legalizzati nei modi prescritti.

Art. 4.

I candidati, oltre il francese, debbono conoscere un'altra lingua straniera (inglese, tedesco, spagnolo). E' in facoltà della Commissione giudicatrice accertarsi, mediante conversazione o brevi saggi di traduzione orale, se i concorrenti rispondano a tale requisito.

Il Ministero esamina le domande e le trasmette con le sue osservazioni al presidente della Giunta centrale per gli studi storici.

Art. 5.

In base alla graduatoria proposta dalla Commissione giudicatrice e approvata dal Ministero della pubblica istruzione, i vincitori vengono chiamati in servizio presso la Giunta nei limiti dei posti messi a concorso.

Il Ministero della pubblica istruzione, dispone il relativo comando con effetto dal 1° ottobre successivo alla data di approvazione della graduatoria.

Art. 6.

Il servizio prestato presso la Giunta è valido a tutti gli effetti di legge come periodo effettivo di insegnamento.

Art. 7.

I professori in servizio presso la Giunta debbono risiedere a Roma. Ad essi è fatto divieto di assumere o conservare, senza autorizzazione del presidente della Giunta, qualsiasi altra occupazione o incarico, sotto pena di cessare senz'altro dal comando.

Roma, addì 23 gennaio 1967

Il presidente: On. prof. Aldo FERRABINO

(1566)

Diario delle prove scritte del concorso per esami a ottanta posti di vice ragioniere in prova nel ruolo della carriera speciale del personale di ragioneria dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione e dei Provveditorati agli studi.

Le prove scritte obbligatorie del concorso per esami a ottanta posti di vice ragioniere in prova nel ruolo della carriera speciale del personale di ragioneria dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione e dei Provveditorati agli studi, indetto con decreto ministeriale 14 maggio 1966, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 31 agosto 1966, avranno luogo in Roma presso il Liceo-ginnasio « Virgilio » (per i candidati il cui cognome è compreso tra la lettera A e la lettera L), via Giulia n. 38, e presso la Scuola media « A. Manzoni » (per i candidati il cui cognome è compreso tra la lettera M e la lettera Z), viale di Villa Pamphili n. 7, nei giorni 21, 22 e 23 marzo 1967, con inizio alle ore 8.

(1424)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato in lingua italiana, per l'assunzione di due inservienti in prova presso il Provveditorato agli studi di Padova.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma terzo, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, si dà avviso che, nel Bollettino Ufficiale, parte II, n. 2 del 12 gennaio 1967 del Ministero della pubblica istruzione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 18 novembre 1966, relativo all'approvazione della graduatoria del concorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato in lingua italiana, per l'assunzione di due inservienti in prova presso il Provveditorato agli studi di Padova, indetto con decreto ministeriale 20 luglio 1964.

(1099)

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale di merito del concorso per esami a cinquantaquattro posti di vice assistente idraulico in prova nel ruolo della carriera esecutiva dell'Amministrazione periferica del Demanio.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che il supplemento straordinario n. 2 al Bollettino ufficiale n. 1 del mese di gennaio 1967 del Ministero delle finanze, ha pubblicato in data 30 gennaio 1967 il decreto ministeriale 15 ottobre 1966, registrato alla Corte dei conti il 12 dicembre 1966, registro n. 48 Finanze, foglio n. 71, che approva la graduatoria generale di merito del concorso per esami a cinquantaquattro posti di vice assistente idraulico in prova nel ruolo della carriera esecutiva dell'Amministrazione periferica del Demanio, indetto con decreto ministeriale 1° dicembre 1964, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 77 del 27 marzo 1965.

(1249)

MINISTERO DELLA DIFESA

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso per esami ad un posto di vice preparatore di gabinetto in prova nel personale della carriera di concetto dei preparatori di gabinetto dell'Accademia navale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che nel foglio d'ordini del Ministero della difesa (Marina) n. 5 in data 18 gennaio 1967 è stato pubblicato il decreto ministeriale 12 novembre 1966, registrato alla Corte dei conti il 12 dicembre 1966, registro n. 62, foglio n. 293, che approva la graduatoria dei vincitori del concorso per esami ad un posto di vice preparatore di gabinetto in prova, nel personale della carriera di concetto dei preparatori di gabinetto dell'Accademia navale, indetto con decreto ministeriale 10 gennaio 1966.

(1248)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI AVELLINO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Avellino.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2931 del 28 giugno 1965, con il quale veniva bandito pubblico concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Avellino al 30 novembre 1964;
Ritenuta la necessità di provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso predetto;
Visto il regio decreto n. 281 dell'11 marzo 1935;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 2211 del 23 ottobre 1963;
Viste le designazioni di legge;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso bandito in data 28 giugno 1965, per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti in provincia di Avellino al 30 novembre 1964, è costituita come segue:

Presidente:
Formicola dott. Giovanni, direttore di divisione del Ministero della sanità.

Componenti:
Marra dott. Alfonso, medico provinciale capo;
Sorvino dott. Guido, direttore di sezione della prefettura di Avellino;
D'Ambrosio prof. Ludovico, primario medico dell'Ospedale Nuovo Loreto di Napoli;
Tufano prof. Antonio, primario chirurgo dell'Ospedale civile di Avellino;
De Paola dott. Giovanni, medico condotto titolare di Morra De Sanctis.

Segretario:
Del Giudice dott. Vittorio, consigliere del Ministero della sanità.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Avellino.

Il presente decreto verrà pubblicato nelle forme di legge.

Avellino, addì 1° febbraio 1967

Il medico provinciale: TANAS

(1426)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI VENEZIA

Sostituzione di un membro della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Venezia.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 140 in data 10 ottobre 1966, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nei Comuni della Provincia al 30 novembre 1965;
Ritenuto di dover provvedere alla sostituzione del prof. Elio Barboni docente di anatomia patologica che ha rassegnato le dimissioni dall'incarico;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il prof. Giovanni Bisbocci, docente in anatomia patologica è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso indicato in premessa in sostituzione del prof. Elio Barboni che ha rassegnato le dimissioni dall'incarico.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e per otto giorni consecutivi all'albo dell'Ufficio del veterinario provinciale di Venezia, della prefettura di Venezia e dei Comuni interessati.

Venezia, addì 31 gennaio 1967

Il veterinario provinciale: ZANACCA

(1329)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.